

# Generando Buona Volontà tra Gruppi Esoterici

Dorothy I. Riddle e Miguel Malagrecia

---

Il Festival della Buona Volontà è un periodo dell'anno in cui sperimentiamo il punto culminante delle energie spirituali generate ed emesse durante i Festival della Pasqua e del Wesak. Ora tocca a noi trasformare queste energie in una effettiva irradiazione di buona volontà. Questo festival è anche conosciuto come il Festival dell'Umanità o come la Giornata Mondiale dell'Invocazione. È il *nostro* festival, nel senso che il suo valore sta nella canalizzazione che possiamo fare dell'energia divina per il bene dell'Umanità.

In questo Festival della Buona Volontà ed in relazione all'*oblio di sé* espresso nel Mantra del Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo, abbiamo l'opportunità di fare una pausa di riflessione sull'*oblio di sé*. Quale sarebbe il suo significato nel contesto attuale dell'Umanità e in relazione all'espressione della buona volontà? Considerate questo passaggio:

La principale esigenza gerarchica oggi (oltre alla necessità di lavoratori), è la formazione dovunque di gruppi..., il porre in rapporto gruppo con gruppo nell'ambito della sfera di influenza di quel super gruppo che è la Gerarchia. Migliaia di questi gruppi si stanno formando; si trovano in ogni paese e infine si fonderanno in un grande movimento di buona volontà, che è la vera espressione dello spirito. Gli aspiranti di ogni parte..., devono entrare in contatto con questi gruppi riunendoli in un unico punto, quello della *Buona Volontà*. Ciascun gruppo deve necessariamente essere lasciato libero di procedere secondo il proprio destino e il proprio metodo di lavoro.<sup>1</sup>

Se riflettiamo sull'attività esoterica svolta nel presente, possiamo riconoscere che gran parte di questa attività è focalizzata sulle espressioni individuali della buona volontà, o sulle azioni che contribuiscono agli sforzi per stimolare la buona volontà (come per esempio l'iniziativa Buona Volontà Mondiale di *Lucis Trust* e il modello Lamdoma per la sintesi planetaria dei gruppi esoterici ideata in Italia dall'*Istituto Urusvati*). Ciò che sembra mancare a volte è l'instaurazione di giusti rapporti tra gruppi esoterici, anche se questo sta gradualmente cambiando. Per anni, il lavoro esoterico è stato circondato da una certa aura di segretezza e non era prevista alcuna collaborazione formale tra i gruppi. Tuttavia, con il crescente interesse per la spiritualità, lo sviluppo di Internet e dei social media, molti gruppi esoterici sono diventati più aperti al pubblico e si è sviluppata anche una vasta gamma di nuovi gruppi.

Lo sviluppo dei gruppi esoterici verso una loro identità distintiva e indipendente da un forte legame tra di loro, è stata una fase necessaria. Tuttavia, sotto l'influenza dell'entrante Settimo Raggio, adesso siamo in grado di concentrare sempre di più i nostri sforzi in progetti di collaborazione *inter-gruppo* fondati sull'energia della buona volontà. Anticipando questo sviluppo, Roberto Assagioli scrisse nel 1970:

Tutti gli individui e i gruppi di tutti i tipi, devono essere considerati come elementi, cellule o organi (cioè come parti viventi) di un organismo più vasto che comprende l'intera umanità. Così il principio della sintesi e la tendenza alla sintesi ci portano di gruppo in gruppo in circoli sempre più ampi fino ad arrivare all'Umanità Una, intesa come una totalità integrale. L'unità fondamentale di origine, della natura e degli obiettivi, e l'interdipendenza indissolubile e la solidarietà tra tutti gli esseri umani e i gruppi sono una realtà spirituale, psicologica e pratica... A dispetto di tutti i contrasti, di tutte le opposizioni e di tutte le apparenze negative, il principio di interdipendenza, di solidarietà, di cooperazione, di amicizia – cioè il principio della sintesi – sta rapidamente guadagnando il riconoscimento meritato. Un numero crescente di uomini e donne sono animati dalla volontà di implementare questo principio e stanno lavorando attivamente all'interno di gruppi diversi e in tutti i campi.

Esternamente possono sembrare disorganizzati, ma nel piano interno essi sono strettamente legati da una dedizione comune per lo stesso proposito.<sup>2</sup>

I gruppi attualmente esistenti tendono ad operare indipendentemente e anche, a volte, sembrano entrare in una sorta di concorrenza tra di loro. C'è un numero crescente di eccezioni. Per citare solo un esempio tra molti altri, si pensi alla *Rete di Distribuzione della Grande Invocazione Iberoamericana*. Tuttavia, in generale, possiamo dire che oggi la coscienza individuale e i risultanti progetti di cooperazione informali si trovano un passo in avanti riguardo al funzionamento coordinato di iniziative e lo sviluppo di una coscienza inter-gruppo. Si potrebbe dire che prevale, molto spesso, l'accento sulla nostra missione e progetti di gruppo, mentre lo spirito di risanare le separazioni esistenti tra i diversi gruppi non è ugualmente presente. Usando una parafrasi del mantra del NGSM, ci si potrebbe chiedere se siamo preparati, come gruppo (e non solo come individui) a lavorare mettendo in pratica l'*oblio di sé*. Possiamo mettere da parte il nostro orgoglio e l'illusione di essere "i migliori", al fine di promuovere la buona volontà tra i gruppi esoterici, e così renderci più capaci di servire il Piano Divino?

### **Riconoscere le Scissioni Esistenti**

Se siamo disposti a impegnarci nel praticare l'*oblio di sé* nei nostri gruppi esoterici e in relazione ad altri gruppi esoterici, sicuramente troveremo d'utilità alcuni indizi che il Tibetano ci ha dato sul lavoro da svolgere: «Il primo passo è il salutare riconoscimento che esistono delle scissioni; è qui che la buona volontà può fare il lavoro più utile e necessario.»<sup>3</sup> In altre parole, il primo passo è riconoscere che, sebbene ci sia un certo numero di gruppi esoterici con rapporti Gerarchici, non sono molti quelli che hanno esplicitamente instaurato rapporti formali di collaborazione tra di loro in sostegno d'iniziative Gerarchiche.

È vero che abbiamo un insieme di pratiche comuni che sono parte della comunità esoterica, come ad esempio la celebrazione dei Tre Festival Spirituali o le meditazioni di plenilunio. Tali pratiche, che avvengono simultaneamente, non sono sempre coordinate tra di loro tramite i gruppi partecipanti. Non coordinare i nostri sforzi può significare una mancata possibilità di operare sotto l'afflusso supplementare di energia spirituale che è invece presente quando esiste la sinergia del coordinamento e della collaborazione tra i gruppi. E questo, naturalmente, riduce la possibilità di applicare questa energia al servizio del Piano. Per realizzare il valore potenziale di un approccio coordinato, si possono prendere come esempio i risultati della *Global Coherence Initiative*: un approccio energetico unificato può facilitare un cambiamento di coscienza su scala globale.

Forse, quello di cui più fondamentalmente abbiamo bisogno è lo sviluppo di una *intenzionalità* articolata a collaborare. A volte questa riluttanza si basa sull'esistenza di pregiudizi sulla validità o l'efficacia di altri gruppi esoterici. Forse questo è comprensibile alla luce della persecuzione che i primi gruppi esoterici hanno sofferto e che ha incoraggiato l'osservazione di una massima discrezione. Per fare una veloce verifica su quanto sappiamo di altri gruppi, provate questo esercizio: fate un elenco di dieci gruppi esoterici del mondo e quindi indicate la loro missione, il loro principale punto di forza e la loro caratteristica distintiva all'interno della comunità esoterica. Se trovate qualche difficoltà a realizzare questo esercizio, questo può indicare la necessità di lavorare verso una più stretta collaborazione inter-gruppo.

### **Suggerimenti per Risanare le Scissioni**

Se prendiamo in esame le istruzioni che il Tibetano ha dato ai discepoli che lavorano in gruppo, possiamo considerare quanto segue come "regole di base" per iniziare a collaborare più efficacemente in progetti inter-gruppo:

Nonostante le divergenze esteriori delle opinioni, si devono stabilire e sviluppare le relazioni e la collaborazione interiori. Quando il vincolo interiore è mantenuto nell'amore, e i discepoli abbandonano il senso d'autorità reciproco e di responsabilità per le attività altrui, pur procedendo affiancati nell'Opera Una, le divergenze, le differenze e i disaccordi sono automaticamente superati. Tre sono le regole capitali per il discepolo d'oggi... Secondo la Legge di Sacrificio queste tre regole si possono così interpretare:

1. Abbandonare o sacrificare l'antichissima tendenza a criticare e correggere l'operato altrui, e conservare in tal modo l'integrità interiore del gruppo. Numerosi sono i progetti di servizio falliti e i lavoratori ostacolati dalla critica più che da qualsiasi altro fattore.
2. Sacrificare o abbandonare il senso di responsabilità per le azioni altrui, specialmente se discepoli. Curare che la vostra attività sia all'altezza della loro, e lottando con gioia e sulla via del servizio le differenze spariranno e sarà raggiunto il bene generale.
3. Abbandonare l'orgoglio mentale che vede giusti e veri i propri metodi e la propria interpretazione; falsi ed errati quelli altrui. Questa è la via della separazione. Aderire alla via dell'integrazione, che è dell'anima e non della mente.<sup>4</sup>

Mentre le tre regole sono importanti, è la terza che è particolarmente rilevante per riflettere sulla collaborazione tra gruppi esoterici. La vera collaborazione al servizio della Gerarchia e del Piano richiede di rispettare il fatto che ogni gruppo ha il suo ruolo e che la forma esterna del servizio può variare da un gruppo all'altro.

### **Concentrarsi sulle Similitudini**

Quando cerchiamo di stimolare la buona volontà e la cooperazione tra i gruppi esoterici, una serie di domande sorgono spontanee. Ad esempio, tutti i gruppi che si identificano come spirituali sono esoterici? Quali potrebbero essere le caratteristiche di base che definiscono i gruppi esoterici? Possiamo provare a fare un elenco provvisorio di alcune possibili comunanze:

- che il gruppo comprenda la sua missione come sostegno o esteriorizzazione del lavoro Gerarchico e come una forma di servizio al Piano,
- che il gruppo si auto-identifichi negli insegnamenti della Saggezza Eterna
- che le pratiche del gruppo si fondino sugli Insegnamenti, come per esempio l'uso della Grande Invocazione, la celebrazione dei Tre Festival Spirituali e le meditazioni di plenilunio.

Sicuramente ci sono altri elementi comuni che emergeranno, l'elenco di cui sopra è solo un punto di partenza.

### **Costruire Ponti: Aspetti Pratici**

Sappiamo che i gruppi esoterici lavorano in gran parte grazie agli sforzi instancabili dei loro impegnatissimi volontari. Come possiamo avanzare nel nostro lavoro con risorse limitate di tempo e di fondi? Il primo passo è quello di sviluppare l'intenzione o *proposito*, la scelta cosciente e deliberata di lavorare insieme e di farlo non solo su una singola iniziativa, ma in modo sostenuto. Sappiamo che l'energia segue il pensiero e che quando dichiariamo una intenzione contribuiamo a precipitare la forma mentale corrispondente, in questo caso quella del lavoro collaborativo inter-gruppo. L'intenzione a collaborare non deve essere necessariamente condivisa da tutti i gruppi esoterici contemporaneamente al fine di ancorare la forma mentale sul piano fisico. Due o più gruppi possono avviare il processo quando i suoi membri coordinatori adottano una politica di collaborazione esplicita. Parte di questo primo passo potrebbe essere la stesura di un documento da adottare da parte dei gruppi interessati a collaborare. Ecco un esempio:

*[Nome gruppo] afferma la sua intenzione di collaborare con qualsiasi altro gruppo esoterico il cui lavoro è basato sulla Saggezza Eterna e il cui scopo è di servire come un avamposto della Gerarchia Spirituale per l'attuazione del Piano per l'umanità. Tale cooperazione comprende, tra le altre cose:*

- *Comprendere la missione, le priorità strategiche e le caratteristiche distintive dei gruppi interessati in questo progetto di collaborazione, e comunicare la nostra.*
- *Iniziare attività di cooperazione che evocino e rafforzino la buona volontà in un'area o più aree di lavoro in cui i nostri obiettivi siano complementari.*

- *Promuovere i contributi dei membri del gruppo che operino come “ponti”, individuando iniziative di collaborazione e rispettando il fatto che il loro compito primario è col proprio gruppo esoterico.*
- *Partecipare a discussioni costruttive e strategiche per affrontare i problemi comuni e le sfide che si trovano nello sviluppo della buona volontà e nel lavoro di attuazione del Piano per l’Umanità.*
- *Rispettare i progetti, le risorse e le iniziative di ogni gruppo e aiutare a garantire che i loro contributi vengano a buon fine.*

Alcuni lavoratori esoterici sono membri di più di un gruppo esoterico e potrebbero essere incoraggiati a servire come costruttori di “ponti” tra gruppi una volta che l’intenzione del gruppo sia affermata. Per cominciare, sarebbe opportuno che queste persone si auto-identifichino come costruttori di “ponti” e comincino a condividere tra di loro informazioni sulla missione, le priorità e le caratteristiche distintive di ciascun gruppo. Ad esempio, si potrebbe cercare di stabilire quali siano le opportunità concrete per i diversi gruppi a cui appartengono per organizzare eventi insieme, produrre pubblicazioni congiunte e iniziative simili. Forse si può creare un forum per discutere alcuni argomenti e sfide del nostro lavoro, come per esempio progetti di lavoro esoterico per dissipare l’annebbiamento mondiale o iniziative di servizio per aiutare gli aspiranti più giovani a non soffrire l’impatto dell’eccessiva stimolazione generata dalle nuove tecnologie multimedia, contribuendo così a sviluppare la concentrazione, che è una fase necessaria nella meditazione occulta.

Quali potrebbero essere i passi successivi e più formali da fare? Ci sarebbe bisogno di un gruppo che serva come fonte centrale di informazioni per altri gruppi esoterici? O dobbiamo limitarci a creare un punto di contatto e distribuzione d’informazione descrittiva? Sarebbe utile combinare lo sforzo di gruppi esoterici simili che operano nello stesso settore, come i gruppi che offrono formazione al discepolato? Come formare triangoli tra gruppi esoterici in maniera organizzata?

Questo scritto vuole suggerire che è importante creare un modello per i nostri rapporti di lavoro tra gruppi esoterici. Questo modello, da creare, dovrebbe fondarsi sulla base dei giusti rapporti, di reciproco rispetto e di collaborazione, lo stesso rapporto che ci si aspetta all’interno di un gruppo esoterico e all’interno di un Ashram. Questo tipo di collaborazione rafforzerà senza dubbio la nostra capacità di servire l’Umanità.

Diamo il benvenuto e apprezziamo tutte le idee o suggerimenti che possiate condividere su questo argomento: [info@esotericstudies.net](mailto:info@esotericstudies.net)

---

<sup>1</sup> Alice A. Bailey, *Discepolato nella Nuova Era*, 2 (Il Libraio delle Stelle), p. 457 (ed. inglese).

<sup>2</sup> Roberto Assagioli, *Psicosintesi: Individuale e Sociale*. <http://synthesiscenter.org/articles/0116.pdf>. (nostra traduzione)

<sup>3</sup> Alice A. Bailey, *I Raggi e le Iniziazioni* (Il Libraio delle Stelle), p. 751 (ed. inglese).

<sup>4</sup> Alice A. Bailey, *Psicologia Esoterica*, 2 (Il Libraio delle Stelle), p. 107-108 (ed. inglese).